

122

Antonio Cifrondi
(Clusone 1656 - Brescia 1730)

Nozze di Cana

Olio su tela cm 132,2x109,3
In cornice (difetti e restauri)

Expertise

Alberto Crispo, Parma

€ 4.200/4.400

Come confermato da Alberto Crispo nella sua expertise, questa tela, *Nozze di Cana*, è opera di Antonio Cifrondi.

La scena, affollata di personaggi, si sviluppa a ferro di cavallo attorno a una tavola riccamente imbandita, alla quale fa da sfondo una monumentale architettura classica. L'autore racconta il miracolo avvenuto a Cana, il primo compiuto da Gesù secondo il racconto evangelico, ponendo al centro, in primo piano, un giovane uomo che versa il vino appena ottenuto da comune acqua.

I personaggi indossano vesti sontuose ed eleganti, come richiesto dalla tradizionale pittura sacra, ma Cifrondi non dimentica gli umili e "regala" agli illustri personaggi della scena i volti che caratterizzano i protagonisti delle sue scene popolari. In particolare, l'uomo seduto di lato, che gira la testa per scrutare l'osservatore, rievoca i numerosi *Vecchi* dipinti dal pittore clusonese, soggetto a lui caro che descrive sempre con grande partecipazione emotiva e *pathos* struggente.

Nella composizione in esame l'autore dimostra di ben conoscere i grandi maestri del Cinquecento veneziano, primo tra tutti Paolo Veronese, che Cifrondi sembra quasi voler omaggiare attraverso il richiamo, certamente immediato, alle celebri *Nozze di Cana*, eseguite da Veronese nel 1563 e oggi conservate al Louvre.

L'opera qui presentata, inedita, si aggiunge al *corpus* di soggetti sacri di Antonio Cifrondi.

